

SINTESI

Tornare a casa. Quale casa?, di *Carla Landuzzi*

Si fa riferimento alla domiciliarità come presupposto di appartenenza al territorio significativo per l'esistenza. Viene inoltre evidenziata la sua specifica dimensione relazionale che apre prospettive nella costruzione del welfare locale. In situazioni di non autosufficienza occorrono punti di riferimento per riorganizzare lo spazio abitativo e per far fronte alle esigenze di mobilità.

Parole chiave: spazio abitativo, domiciliarità, territorio.

Le tecnologie che consentono ad una persona diversamente abile la gestione di un personal computer e l'ambiente domestico: l'esperienza del Centro Protesi Inail, di *Diego Gombi, Massimo Improta, Rinaldo Sacchetti*

Da oltre dieci anni il Centro Protesi INAIL (di seguito CPI), uno dei maggiori poli italiani per la progettazione, la realizzazione e l'applicazione di protesi, ortesi e ausili, ha inserito tra i suoi servizi quello della consulenza e della fornitura di ausili informatici e domotici. Questo servizio, nato da una sperimentazione in Emilia Romagna poi espanso a tutto il territorio Italiano attraverso l'area Ausili Informatici e domotici (AID), è rivolto principalmente a quegli utenti cui un infortunio sul lavoro ha causato gravi menomazioni fisiche, ed ha lo scopo di consentire all'utenza diversamente abile un completo controllo di un ambiente informatico e dell'ambiente domestico, sopperendo alle limitazioni imposte dall'infortunio con apparecchiature ad elevato contenuto tecnologico, o con l'utilizzo "speciale" di apparecchiature standard.

La maggioranza dei casi trattati dall'AID riguarda utenti con limitata o assente mobilità degli arti superiori (lesioni midollari alte parziali o complete, traumi da schiacciamento, lesioni neurologiche, esiti di amputazioni, ecc.); più di recente la casistica si è arricchita di lesioni sensoriali (principalmente problemi a carico della vista), disturbi post traumatici del linguaggio (afasia, ecc.) e problematiche cognitive (solitamente unite a problematiche motorie in esiti di trauma cranico).

Dopo una panoramica dei principali sistemi in commercio e delle procedure utilizzate dall'Inail per la fornitura degli ausili informatici e domotici saranno presentati alcuni casi studio ad esempio delle diverse tipologie di

soluzioni per accrescere le potenzialità di comunicazione e di autonomia dei diversi utenti disabili.

Parole chiave: information technology, domotica, disabilità, ausili informatici, problemi visivi e di linguaggio.

Le tecnologie per consentire ad una persona diversamente abile di guidare un veicolo: l'esperienza del Centro Protesi Inail, di Massimo Imbrota e Rinaldo Sacchetti

Da Ottobre del 1998, il Centro Protesi Inail (CPI), azienda specializzata nella produzione e fornitura di protesi, ortesi ed ausili, si occupa di trasporto accessibile. Il recupero della mobilità individuale, infatti, è un fattore determinante per il reinserimento sociale delle persone affette da disabilità motoria e/o sensoriale. Per tale ragione il CPI ha attivato un centro operativo multi specialistico (CSM) che aiuta gli utenti a conseguire la patente di guida e viaggiare in un veicolo (auto, moto, etc.). Presso il CSM, la persona diversamente abile può ricevere lezioni di guida, sostenere l'esame di guida con i veicoli già adattati in dotazione al CPI e può scegliere numerosi tipi di adattamenti dei propri mezzi, dispositivi che possono essere applicati presso l'autofficina del CPI. In collaborazione con i costruttori di ausili per la mobilità e centro universitari, il CPI promuove studi e ricerche sulle personalizzazioni dei veicoli per poter guidare in carrozzina, accedere e guidare un camper, oppure utilizzare un trattore agricolo.

La nuova sfida tecnica è consentire a persone con movimenti molto limitati (ad esempio affetti da gravi miopatie o mielolesione cervicali) di poter guidare usando un joystick che ruota, accelera e frena il veicolo.

Parole chiave: valutazione capacità di guida, veicoli accessibili, disabilità e guida, ausili per la mobilità, protesi.

Il servizio psicosociale al centro protesi Inail di Vigorso di Budrio, di Ilaria Giovannetti e Annarita Pellicciari

In questo articolo gli autori illustrano servizi e progetti che si realizzano all'interno del Servizio psicosociale del Centro Protesi di Vigorso di Budrio nell'ambito di un approccio multidisciplinare e globale, per l'attuazione di un progetto protesico-riabilitativo personalizzato, finalizzato ad ottenere un ottimale reinserimento della persona con disabilità nel proprio contesto di vita.

Parole chiave: riabilitazione, modello biopsicosociale ICF, visione globale, relazione di aiuto, supporto psico-sociale, integrazione sociale e lavorativa.

Consumo di suolo e urban sprawl: alcune considerazioni sulla specificità del caso italiano, di *Marco Castrignanò e Giovanni Pieretti*

Il contributo presenta alcune riflessioni sul rapporto tra il modello insediativo dello urban sprawl e il consumo di territorio in Italia. L'accrescimento di aree urbane a bassa densità nel nostro paese risulta sganciato dai trends demografici e viene letto come il principale responsabile del consumo della risorsa suolo. Dal punto di vista sociologico, il fenomeno della città diffusa sembra inoltre allontanarsi dai tratti peculiari della forma urbana che non può prescindere da un certo grado di densità e compattezza.

Parole chiave: consumo di suolo, urban sprawl.

Dal passato al presente: recenti trasformazioni di una frazione nel bolognese, di *Monica Baldini*

Il presente contributo presenta un particolare aspetto del lavoro di ricerca intrapreso durante la tesi di Dottorato in Sociologia presso la Facoltà di Scienze Politiche di Bologna. Il lavoro di ricerca è stato sostenuto dalla collaborazione con il Comune di Argelato: tale volontà di cooperare nasce col comune obiettivo di studiare il fenomeno di diffusione urbana che da anni coinvolge la città di Bologna e i suoi comuni dell'*hinterland* e che in particolare ha visto nel comune di Argelato e in una delle sue maggiori frazioni, quella di Funo, uno degli attori privilegiati di questo fenomeno.

Parole chiave: sprawl, trasformazioni urbane, Argelato, Funo.

Gli indicatori di sostenibilità urbana, di *Monica Gilli*

La relazione si occupa di sostenibilità urbana. Dopo avere ricordato la comparsa della nozione di sostenibilità nel dibattito internazionale e la successiva necessità di operationalizzarla attraverso l'individuazione di indicatori, viene subito evidenziato come questi abbiano specificità che li differenziano dagli indicatori usati in una qualsiasi ricerca sociologica, non solo riguardo alla quantità, ma anche quanto ai requisiti di base posseduti. La

relazione si concentra quindi sulla città, cercando di individuare le caratteristiche che una ricerca sulla sostenibilità - occupandosi di città, anziché di altre configurazioni socio-territoriali - dovrebbe possedere. Si conclude passando in rassegna alcuni importanti indicatori sociali di sostenibilità urbana, qui raggruppati secondo a) indicatori riferibili a bisogni "primari" dei cittadini; b) indicatori relativi a bisogni politico-partecipativi e c) indicatori relativi a bisogni psicologici di vario tipo.

Parole chiave: sostenibilità, città, indicatori sociali.

Coltivando lo spazio pubblico: l'orto in città come forma di resistenza urbana, di *Alessandra Olivi*

Partendo da una riflessione sull'importanza di analizzare i processi di costruzione della località, rompendo l'asimmetria tra dinamiche locali e globali e ricollocando la centralità del luogo nei processi di costruzione identitaria, il presente articolo analizza l'evoluzione del movimento urbano del Huerto del Rey Moro nella città di Siviglia. Nel caso proposto, l'azione di resistenza urbana organizzata, diretta a contrastare lo sviluppo urbanistico di un'area abbandonata ubicata nel centro storico della città, si coniuga con una progettualità concreta che prende la forma di orti comunitari auto-gestiti. L'analisi del conflitto sociale consente di far emergere significati latenti nella città contemporanea, che rimandano alla centralità dello spazio pubblico e delle aree verdi, in particolare, come laboratori che consentono di riattivare la facoltà creativa dell'abitare urbano.

Parole chiave: città, orti urbani, spazio pubblico, movimenti sociali urbani, Siviglia.

Unico, indimenticabile, da sogno. Il viaggio di nozze tra mito ed esigenze di mercato, di *Laura Arosio ed Elisabetta Ruspini*

In questo saggio, utilizzando la tecnica dell'analisi documentaria applicata a cataloghi di viaggio riservati a sposi e spose, cercheremo di capire come vengono tematizzate e proposte le mete turistiche abbinare ai viaggi di nozze. Sono diverse le domande alle quali vorremmo rispondere: come sono presentate queste mete? Quale linguaggio viene utilizzato e quali immagini accompagnano i testi? Quale modello di coppia costituisce il target di riferimento, e come vengono (o non vengono) recepite le trasformazioni della famiglia contemporanea?

Uno dei più interessanti risultati emersi dalla nostra analisi è l'ampio utilizzo di un codice espressivo volto ad evocare nei potenziali clienti un'immagine di coppia, di matrimonio e di viaggio fortemente legati ai modelli della tradizione. Questo tipo di messaggio, che viene richiamato tanto con le parole quanto con le immagini, non sembra in alcun modo recepire le intense trasformazioni della famiglia italiana e dei comportamenti di viaggio verificatisi negli ultimi decenni.

Se, da un lato, questa scelta può escludere alcune fasce di potenziali acquirenti (che avranno difficoltà nel vedersi rappresentate all'interno dei cataloghi turistici), dall'altro lato può essere considerata una strategia di valorizzazione di questo tipo di viaggio. Caratterizzando in modo tradizionale il viaggio di nozze, è possibile vendere questo prodotto come importante, diverso, irrinunciabile, inducendo gli sposi a partire investendo consistenti quote di denaro.

Parole chiave: viaggio di nozze; cataloghi di viaggio; analisi documentaria; matrimonio; Italia contemporanea.

Le reti di governance e il turismo. I Sistemi Turistici Locali: il caso dell'Umbria, di Paola de Salvo

Il tema centrale del presente contributo è costituito da un'analisi sullo sviluppo dei Sistemi turistici locali, che ha interessato generalmente le regioni italiane, dove, a far data dalle relative leggi attuative della legge di riforma nazionale del turismo n. 135/2001, si sviluppa un'interessante ed innovativa esperienza, tesa a definire un nuovo modello aggregativo per lo sviluppo turistico integrato. Un nuovo modello di governance del sistema turistico locale, basato su una partnership pubblico/privato, dove le istituzioni pubbliche e le organizzazioni private si accordano per la formulazione di progetti di sviluppo locale e per l'integrazione di altre realtà produttive al turismo.

Parole chiave: network governance system, sistemi turistici locali, partnership pubblico/privato, valorizzazione e promozione turistica del territorio.

La scacchiera di Schelling: un modello per l'analisi della segregazione urbana, di Enrico M. Tacchi

Le dinamiche della segregazione residenziale in Italia sono un tema emergente di discussione della coesistenza interetnica. Questo articolo presenta il contributo di Schelling su tale argomento. Nel XX secolo, diversi

autori hanno elaborato un certo numero di indici di segregazione. Schelling ha proposto di studiare la segregazione residenziale utilizzando un modello lineare e un modello a scacchiera. La metafora della linea consente di avere una sequenza illimitata di simboli, mentre la metafora della scacchiera introduce restrizioni ai vicinati, con i suoi confini e i suoi angoli. La persistente vitalità del pensiero di Schelling per lo studio della segregazione sociale nelle città dipende soprattutto dalle scoperte sulle relazioni inattese tra le scelte residenziali degli individui e la segregazione complessiva dei vicinati. Pertanto, una città integrata può condurre alla segregazione anche qualora nessun attore individuale desiderasse la segregazione risultante. Tutto ciò solleva seri dubbi sulla reale possibilità delle politiche pubbliche di perseguire l'integrazione residenziale promuovendo l'apertura e la tolleranza della diversità.

Parole chiave: segregazione residenziale, preferenze etniche, scelte di vicinato, distanza sociale, scacchiera di Schelling.

SUMMARIES

Coming back home. Which home?, by *Carla Landuzzi*

In this paper, home care is considered as a basic requirement to belong to a territory which is important for everybody's life. The relational side of home care is stressed, with particular attention to its connection with the local welfare planning. In case of people with no self-sufficiency, some reference points are required in order to organize the housing space and deal with mobility needs.

Key words: housing space, home care, territory.

The Information Technology applied to disabled people: the experience of the Inail Prosthetic Center, by *Diego Gombi, Massimo Improta, Rinaldo Sacchetti*

Since ten years, the INAIL Prosthetic Center (CPI), one of the major european pole for research, development and application of prostheses, orthoses and aids, has been including among its services both the counseling and the supply of computer aids and home automation. This service is primarily intended for those users that suffered serious physical impairments in an work-related injury. At the beginning it started from an experimentation in Emilia Romagna then it have been extended to the whole Italian country thanks to the action of the CPI home automation and computer aids department (AID). The main aim of this department is to enable a disabled user to control a computer workplace, home environment, by means of the high-tech equipment, or using "special" adaptations of the standard equipment. Most of the cases managed by the AID concerns people with limited or absent mobility of the upper limbs (partial or complete high spinal cord injury, crush injuries, nerve injury, results of amputations, etc.). More recently new users have sensory impairment (mainly problems with vision), post traumatic disorders of language (aphasia, etc..) and cognitive problems (usually combined with mobility problems as a result of TBI). After an overview of the major systems existing on the market and of the procedures used by Inail for the supply of the computer and automation aids, some case studies will be presented as example of the different types of solutions to enhance the communication ability and the autonomy of disabled people.

Sociologia urbana e rurale n. 92-93, 2010

201

Key words: information technology, home automation, disability, computer aids, blind, disorder of language.

The Technology applied to drivers with disabilities: the experience of the Inail Prosthetic Center, by *Massimo Improta, Rinaldo Sacchetti*

Since October of 1998, the Inail Prosthetic Center (IPC), a state-owned Italian company specialized in prosthetics and orthotics, has been working in the field of the accessible travel. The recovery of individual mobility, in fact, is a decisive factor in the reintegration into society of people suffering from motor and/or sensorial pathologies. Therefore, the IPC has activated a multispecialistic operative center (MSC) that helps his customers to obtain the driving licence and travel into a vehicle (car, motorbike, etc).

Furthermore, at the MSC, the disabled people can take driving lessons, take the driving exam with the adapted cars of IPC, choose the different devices for his vehicle which can be fitted in the IPC car repair unit. In collaboration with the manufacturers of mobility aids and universities, the IPC has been promoting researches about the personalization of the vehicles to drive the vehicles on the wheelchair, drive and pass an holiday in a accessible RV for tourism, access and use a farm tractor.

The new technical challenge is to people with very limited movements (i.d. suffering from severe myopathia) can drive too using a joystick that turns, accelerates and brakes the vehicle.

Key words: assessment of driving abilities, accessible vehicle, disability, drive, mobility aids, prostheses.

The Psychosocial service at Centro Protesi Inail in Vigorso di Budrio, by *Ilaria Giovannetti, Annarita Pellicciari*

In the present paper the authors explain services and projects carried out by the Centro Protesi's Psychosocial Service in Vigorso di Budrio within a global and multi-disciplinary approach to the implementation of a customised prosthetic-rehabilitation project aimed at achieving optimal reintroduction of persons with disability in their life context.

Key words: biopsychosocial model ICF, global vision, helping relationship, psychosocial support, integration into social and working life.

Land use and urban sprawl: some considerations on the Italian case,
by *Marco Castrignanò, Giovanni Pieretti*

This paper presents some considerations about the connection between the settlement model of urban sprawl and the land use in Italy. The increase of low-density urban areas seems not to be connected to any demographic trend, and it is considered as the main responsible for land use in this country. Sociologically speaking, urban sprawl seems to be more and more distant from some typical aspects of the city, where a certain level of density and compactness is required.

Key words: land use, urban sprawl.

From past to present: recent changes in a village in the Bologna area,
by *Monica Baldini*

This paper presents a particular aspect of research work undertaken during the PhD thesis in Sociology at the Faculty of Political Sciences of Bologna. The research was supported by collaboration with the Council of Argelato: the willingness to cooperate with the common goal was established to study the phenomenon of urban sprawl for years that involves the city of Bologna and its hinterland municipalities and in particular has seen in the Argelato area and one of its major fractions, to Funo, one of the key players of this phenomenon.

Key words: sprawl, urban transformations, Argelato, Funo.

Urban sustainability indicators, by *Monica Gilli*

The report deals with urban sustainability. After noting the emergence of the concept of sustainability in the international debate and the subsequent need for operationalized through the identification of indicators, is now shown that these have specific characteristics that set them apart from the indicators used in any social science research, not just the quantity, but what possessed the basic requirements. The report therefore focuses on the city, trying to identify the characteristics that research on sustainability – taking care of the city, rather than other socio-spatial configurations – should possess. It concludes by reviewing some important social indicators of urban sustainability, here grouped according to a) indicators related to

needs “primary” of citizens, b) indicators for participatory political needs and c) indicators for the psychological needs of various types.

Key words: sustainability, cities, social indicators.

Growing public space: urban community gardens as a resistance project,
by *Alessandra Olivi*

The paper reflects on the importance of the place making processes analysis, that leads to break with the asymmetry between global and local dynamics, relocating the centrality of place in the socio-cultural identity processes. To that intent, the article analyzes the evolution of the Huerto del Rey Moro urban movement in the city of Seville. The struggle to avoid the housing development of a vacant lot located in the city center is combined with a community gardens development. The conflict analysis allows us to visualize latent significances of the contemporary city, pointing to the centrality of public space and green areas as laboratories from which to resume creative urban dwelling.

Key words: city, community gardens, public space, urban social movements, Seville.

An unforgettable dream. The honeymoon between myth and market,
by *Laura Arosio, Elisabetta Ruspini*

Aim of this paper is to understand how honeymoon travel packages are proposed. This topic will be addressed through a documentary analysis on brochures reserved to newlyweds. We will try to answer different questions. What language is used and which pictures accompany the texts? What kind of couple is the target group? Are the transformations in the contemporary family reflected in the brochures?

One of the most interesting findings emerged from our analysis is that honeymoon brochures use words and images that evoke a traditional model of marriage and of gender relationships. On the one hand, this does not seem to reflect the social and cultural transformations that are taking place also in Italy. On the other hand, this choice may be considered as a strategy for enhancing the product. By promoting a “traditional” honeymoon, it becomes possible to sell the wedding package as an important, unique, unforgettable travel experience; thus brides and grooms are encouraged to buy this “uniqueness” by spending a considerable amount of money.

Key words: honeymoon; travel brochures; documentary analysis; marriage; contemporary Italy.

Local Tourism System: an example of public-private partnership for the governance of tourism on a local level in Italy: the case of Umbria region, by *Paola de Salvo*

The central topic of this contribution is an analysis of the development of the local tourism systems, which has generally involved the Italian regions where, dating from the respective laws actuating the national tourism reform law nr. 135/2001, an interesting and innovative experience has been developed to define a new model of aggregation for integrated tourism development. A new model for governance of the local tourism system based on public/private partnership where the public institutions and the private organisations reach an agreement in the formulation of local development projects and the integration of other productive realities with tourism.

Key words: network governance system, local tourism system, public-private partnership, local tourism development and enhancement.

Schelling's checkerboard: a model for urban segregation analysis, by *Enrico M. Tacchi*

The dynamics of residential segregation in Italy are an emerging issue of interethnic coexistence. This article presents the contribution of Schelling on this topic. In XX century, several authors developed a number of segregation indices. Schelling proposed to study residential segregation using a linear model and a checkerboard model. The metaphor of the line allows to have an unlimited sequence of symbols, and the metaphor of the checkerboard introduces restrictions on the neighbourhoods, with its edges and its corners. The continuing vitality of Schelling's thought for the study of social segregation in cities mainly depends on his discoveries about the unexpected relationships between individual residential choices and aggregate neighbourhood segregation. So, an integrated city can lead to segregation even if no individual agent prefers the resulting segregation. All that raises serious doubts about the real possibility of public policies to pursue the residential integration by promoting openness and tolerance of diversity.

Summaries

Key words: residential segregation, ethnic preferences, neighbourhood choice, social distance, Schelling's checkerboard.